

SALUTO AI SACERDOTI DON ANDREA E DON RICCARDO

“La grazia del Signore Gesù Cristo, l’amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.”

Con queste parole prese a prestito da San Paolo la comunità parrocchiale della Beata Vergine di Caravaggio porge il proprio saluto a sua eccellenza vescovo Antonio, che ringrazia per la sua premura di padre e pastore della Chiesa, al nuovo parroco don Andrea e a don Riccardo.

Siamo riuniti attorno alla mensa della Parola e del Pane memori che al centro della vita cristiana sta l’Eucaristia, che rinnova continuamente il miracolo della Pasqua e che rende possibile la comunione.

La Beata, come familiarmente chiamiamo la nostra parrocchia, racchiude un territorio di periferia, segnato da alcune caratteristiche che la contraddistinguono:

- una popolazione multietnica, molto evidente per le strade, nella scuola dell’infanzia Villetta e nella primaria B. M. Visconti, ma anche nel nostro oratorio;
 - famiglie giovani, con bambini piccoli, ma anche anziani, spesso soli nelle loro case;
 - un carcere, con i suoi difficili cammini di redenzione e l’arduo compito di chi lì lavora ed opera;
 - un ospedale, che pur essendo parrocchia a sé ci riporta ogni giorno al mistero della sofferenza;
 - un monastero nella bella e storica chiesa di San Sigismondo, polmone di preghiera e “rifugio” spirituale per tutta la nostra diocesi;
- solo per citare i luoghi più significativi.

Ci presentiamo a voi, don Andrea e don Riccardo, con questo contesto segno di ricchezze e contraddizioni, di risorse e povertà spirituali ed umane, di potenzialità e di limiti che un po’ tutti noi conosciamo e che un po’ alla volta anche voi imparerete a conoscere.

Abbiamo reciprocamente delle aspettative: noi desideriamo trovare guide sicure, pastori avveduti e lungimiranti, che sappiano mettere al centro le persone più che le cose da fare, che sappiano ascoltare più che organizzare, che ci aiutino a vivere la nostra periferia nella visione di Chiesa a cui papa Francesco costantemente ci richiama.

Voi desiderate trovare una comunità accogliente, laici capaci di comprensione e condivisione, disponibili alla collaborazione e disposti a darvi fiducia.

I sacerdoti che ci hanno lasciato hanno più volte ripetuto di non far confronti: nel campo della Chiesa riconosciamo che ciascuno opera con un proprio stile, sacerdoti e laici, ma non per questo in contrasto tra loro. Se ben compresa e considerata la diversità arricchisce.

Per voi, carissimi don Andrea e don Riccardo, invochiamo il Signore perché possiate essere uomini di preghiera, curanti delle relazioni più genuine ed evangeliche, fedeli al vostro ministero sacerdotale.

Da parte nostra, anche pensando alla terra che lei, don Andrea, ha appena lasciato, vogliamo fare nostre le parole di don Primo Mazzolari: "Ci impegnamo noi e non gli altri ... senza disimpegnarci perché altri non si impegnano. Ci impegnamo per trovare un senso alla vita, alla nostra vita, una ragione che non sia una delle tante che non ci prendono il cuore. ... C'interessa di perderci per Qualcuno che rimane anche dopo che noi siamo passati e che costituisce la ragione del nostro ritrovarci. ...

Ci impegnamo non per riordinare il mondo, ma per amarlo, perché dietro ogni volto e sotto ogni cuore c'è, insieme a una grande sete d'amore, il volto e il cuore dell'Amore."

Dal silenzio del loro monastero le nostre monache domenicane assicurano l'impegno di unirsi "con la preghiera di lode, di adorazione e di intercessione alle future iniziative di bene per la crescita nella fede e nell'amore dei fedeli e dei pastori".

Come segno di benvenuto nella nostra comunità parrocchiale vogliamo offrire a don Andrea e a don Riccardo un dono, piccolo, ma per noi carico di significato: in una custodia in pelle realizzata nel laboratorio del cuoio della Comunità S. Francesco a Marzalengo, dove fragili donne hanno avuto l'occasione di apprendere un'arte che è poi diventata il loro lavoro, c'è una corona del rosario con un'effigie della Madonna di Caravaggio, nostra patrona. Piccola cosa, che sta in tasca, perché vi chiediamo di portarci con voi nella vostra preghiera ovunque siate.

Anche noi vi accompagniamo nella preghiera.

Che Maria interceda per noi e ci accompagni nel nuovo cammino che ci attende per essere sempre più ad immagine del suo Figlio e nostro Signore Gesù Cristo.